

Metrobus, in 85mila per la festa

BRESCIA Bagno di folla sopra e sotto la città per il primo compleanno del Metrobus. La giornata con servizio gratuito ha visto salire in carrozza circa 85mila bresciani. Gremita piazza Vittoria per il concerto serale degli artisti di Xfactor. a pagina 6 e 7



Un fiume allegro e colorato per festeggiare il Metrobus

Folla nel cuore di Brescia: i convogli hanno trasportato 85mila persone. Soddisfatti Del Bono e Castelletti

■ Un fiume vivace e colorato inonda piazza Vittoria. Defluisce dalla stazione del Metrobus, si sparge sulla piazza, si ramifica in via X Giornate e in corso Zanardelli, raggiunge la Loggia. È metà pomeriggio. Migliaia di persone invadono il cuore della città per partecipare, ognuna a suo modo, alla festa di compleanno della metropolitana. Le corse gratuite per l'occasione, il carnevale, il tempo discreto, il concerto, le bancarelle del cioccolato, la percezione dell'evento, richiamano frotte di bresciani dalle periferie e dalla provincia. A fine giornata saranno 85mila i passeggeri del Metrobus. C'è un'aria bella, di serena allegria che fa bene alla città. Il vicesin-

daco Laura Castelletti sorride contenta. «Vedere tutta questa gente usare la metro è una soddisfazione» commenta mentre aspettiamo sulla banchina della fermata Vittoria. Un giro sulla linea per «spiare» gli utenti, rac-



Peso: 1-12%,6-41%

cogliere pareri ed impressioni. «Mi emoziona sempre la metro, ci ho creduto fin dall'inizio, sono l'unico consigliere comunale ad avere votato a favore di tutte le delibere». Ricorda quando, con «Ettore Fermi, andavo nei quartieri ad illustrare i progetti ai cittadini». Una vita fa.

Saliamo in direzione Prealpino, accanto ad una coppia di mezza età. «È la prima volta che uso la metro» dice lui. «Mi piace. Adesso noi bresciani siamo meno provinciali». Guarda la Castelletti e formula il desiderio: «Io abito nella zona ovest di Brescia, adesso bisogna prolungarla da quella parte...». Il vicesindaco annuisce, ma mette le mani avanti: «Ci vogliono tempo e soldi». Un'altra coppia viene da Bovezzo. «Parcheggiamo al Prealpino e poi veniamo in città. Avete speso bene i soldi», commentano i due rivolti a Castelletti. «La metro è bella, comoda e utile».

Lungo la linea è un continuo via via di persone. Tanti i giovani e le famiglie. «Noi la prendiamo spesso» dicono tre ragazzi, che si sono precipitati ad occupare i posti in prima fila: «Ci piace metterci qui e guardare il tunnel». Salgono mamma e papà con due figli piccoli: «Ci muoviamo spesso in metropolitana con i bambini. È il mezzo più comodo». Un'altra persona, vicino, concorda: «È vero. Faccio anch'io così». Sorride e butta lì: «Il Metrobus è un bel giocattolone», per dire che continua ad esercitare

un certo fascino anche dopo un anno. Una coppia di Nave sale a Casazza. «Lasciamo lì l'automobile e veniamo in città comodamente», spiegano. «Noi abitiamo vicino al Civile» racconta una signora in compagnia del marito. All'inizio era frenata dall'idea di stare al chiuso sottoterra: «Una sensazione che ho superato, ci sono tanto spazio, aria e luce. Adesso la prendo spesso». Il marito aggiunge: «Nostra figlia vive in via Don Bosco e lavora al Civile. Non usa più l'auto, trova comodissimo andarci con la metro».

Laura Castelletti ascolta, spiega, ragguaglia. «Abbiamo sentito tutti pareri positivi» riferisce al cellulare al sindaco **Emilio Del Bono**, che l'attende in piazza Vittoria per i saluti alla città sul palco prima del concerto. «Ormai - commenta dopo - i cittadini hanno visto l'utilità della metropolitana, i dubbi che avevano prima sono spariti. Soprattutto riguardo alla convenienza rispetto ai costi». Scendiamo a Vittoria, dove le carrozze si svuotano per riempirsi di nuovo. Il fiume continua a fluire. Fuori, in piazza, i bresciani si stanno raccogliendo intorno al palco per sentire i cantanti di Xfactor. Nei pressi ecco Ettore Fermi, presidente di

Metro Brescia. Sorride soddisfatto. «È una bella festa. Più che la metropolitana, però, sono da festeggiare i bresciani, che hanno voglia di vedere e di vivere la loro città». Si sono abituati

«a lasciare le automobili ai parcheggi scambiatori per venire in centro anche la sera. La metro è una prospettiva di vita diversa per tutti. I cittadini - prosegue - scelgono la buona mobilità a vantaggio della sostenibilità». C'è un dispiacere: «Mi resta il magone per i due morti nei cantieri, il camuno Franco Rizza e il triumplino Alan Spranzi. In un giorno come questo è giusto ricordarli».

Il sindaco **Emilio Del Bono** stringe mani, saluta genitori con i bambini in maschera. «Mi pare che le cose vadano bene. Brescia - commenta - ha capito l'importanza di questa nuova mobilità. La città è piena di gente, e certamente il Metrobus contribuisce. Il centro storico sta riprendendo a vivere e l'Amministrazione comunale darà una mano in questo senso. Abbiamo avviato una serie di operazioni per il decoro e la rigenerazione urbana». **Del Bono** si augura «che gli spazi commerciali di piazza Vittoria ora vuoti si riempiano. Questa è una grande agorà. Vederla così piena, con tante famiglie, è una gioia».

Enrico Mirani

FERMI

«I bresciani hanno voglia di vivere la loro città e scelgono la mobilità sostenibile»





L'evento

In alto: la stazione Vittoria affollata e i passeggeri che «sbucano» nella piazza. Sopra, il sindaco Emilio Del Bono e il suo vice Laura Castelletti. A destra, il presidente di Metro Brescia, Ettore Fermi (fotoservizio New Eden Group)



Fotogallery su www.giornaledibrescia.it



Peso: 1-12%,6-41%